

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **3990 XXX - COMP.A**
Denominazione: **PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A**
UFI: **RN51-F0E0-N00N-H6T6**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **SMALTO EPOSSIDICO - COMPONENTE A**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **LIQUIPLAST S.R.L.**
Indirizzo: **Via della Padula, 319**
Località e Stato: **57124 Livorno (LI)**
ITALIA
tel. **0586/851250**
fax **0586/851170**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficiotecnico@liquiplast.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00
CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare CO2 ,schiuma o polvere chimica per estinguere.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene:

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano
Resina Epossidica da bisfenolo F
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
Massa di reazione del meso-2 - {[4- (2- {4 - [(ossiran-2-il) metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano e (2RS) -2 - {[4- [2- (4 - {[2RS) -oxiran-2-il] metossi] fenil} propan-2-il] fenossi] metil} ossirano

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :

- Catalizzato con :

17,80 %

131,38

500,00

- Diluito con :

3,00 %

PAVIPLAST ES 200 BASE TRANSPARENT COMP.B

DILUENTE E/S-A

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano

INDEX 603-074-00-8

19,5 \leq x < 21

Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 500-033-5

STA Orale: 500 mg/kg

CAS 25068-38-6

Reg. REACH 01-2119456619-26-xxxx

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Resina Epossidica da bisfenolo F

INDEX 10,5 ≤ x < 12 Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 500-006-8

CAS 9003-36-5

Reg. REACH 01-2119454392-40-XXXX

Massa di reazione del meso-2 - {[4- (2- {4 - [(ossiran-2-il) metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano e (2RS) -2 - {[4- [2- (4 - {[(2RS) -oxiran-2-il] metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano

INDEX 5 ≤ x < 6 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 216-823-5

CAS 1675-54-3

Reg. REACH 01-2119456619-26-XXXX

ETANOLO

INDEX 603-002-00-5 4 ≤ x < 4,5 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319

CE 200-578-6

CAS 64-17-5

Reg. REACH 01-2119457610-43-XXXX

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

INDEX 603-103-00-4 1,5 ≤ x < 2 Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317

CE 271-846-8

CAS 68609-97-2

Reg. REACH 01-2119485289-22-XXXX

DIPROPILENE GLICOL MONOMETILETERE

INDEX 0,6 ≤ x < 0,7 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE 252-104-2

CAS 34590-94-8

Reg. REACH 01-2119450011-60-XXXX

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

INDEX 601-022-00-9 0 < x < 0,05 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

CE 215-535-7

CAS 1330-20-7

Reg. REACH 01-2119488216-32-xxxx

ETILBENZENE

INDEX 601-023-00-4 0 < x < 0,05 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h

CE 202-849-4

CAS 100-41-4

Reg. REACH 01-2119489370-35-xxxx

BUTIL DIGLICOL

INDEX 0 < x < 0,05 Eye Irrit. 2 H319

CE 203-961-6

CAS 112-34-5

Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX

METILETILCHETONE

INDEX 606-002-00-3 0 < x < 0,05 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 201-159-0

CAS 78-93-3

Reg. REACH 01-2119457290-43-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

Resina Epossidica da bisfenolo F

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,003	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0003	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,294	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0294	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,018	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,237	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,75	VND	6,25 mg/kg/d				0,75
Inalazione			VND	8,7 mg/m3		12,25	VND	29,39 mg/m3
Dermica		3,571	VND	62,5 mg/kg/d		VND	VND	104,15 mg/kg/d

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Massa di reazione del meso-2 - {[4- (2- {4 - [(ossiran-2-il) metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano

e (2RS) -2 - {[4- [2- (4 - {(2RS) -oxiran-2-il) metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,006	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0006	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,996	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0996	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,018	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,196	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,75 mg/kg bw/d		0,75 mg/kg bw/d				
Inalazione						12,25 mg/m3		12,25 mg/m3
Dermica		3,571 mg/kg bw/d		3,571 mg/kg bw/d		8,33 mg/kg bw/d		8,33 mg/kg bw/d

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	mg/m3	
		ppm	ppm	
TLV-ACGIH			1884	1000

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,729	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				87 mg/kg bw/d				
Inalazione				114 mg/m3	1900 mg/m3	VND	VND	950 mg/m3
Dermica				206 mg/kg bw/d			VND	343 mg/kg/d

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0072	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00072	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	307,16	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	30,716	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,072	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,87 mg/m3				3,6 mg/m3
Dermica				0,5 mg/kg bw/d				1 mg/kg bw/d

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH			50			

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,186	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,019	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0007	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0006	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,169	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,1	mg/l

ETILBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

BUTIL DIGLICOL

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	56	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,4	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				1,25				
Inalazione	34		50,6	34	101,2		67,5	67,5
	mg/m3		mg/m3	mg/m3	mg/m3		mg/m3	mg/m3
Dermica				10				20
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	55,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	26 mg/kg/d				
Inalazione			VND	89 mg/m3			VND	500 mg/m3
Dermica			VND	319 mg/kg/d			VND	888 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato

; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Colore	vari colori	
Odore	lieve	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	non disponibile	
Viscosità dinamica	5250	Nota: mPas (RPM 100 - R6) Temperatura: 22 °C
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,529 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	94,65 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	4,78 % - 73,09	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

METILETILCHETONE

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

METILETILCHETONE

Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti. Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Possibilità di esplosione.

METILETILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

METILETILCHETONE

Incompatibile con: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame, cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Resina Epossidica da bisfenolo F
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg mice

Massa di reazione del meso-2 - {[4- (2- {4 - [(ossiran-2-il) metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano e
(2RS) -2 - ([4- [2- (4 - {[[(2RS) -oxiran-2-il] metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Metodo: Linee Guida 420 per il Test dell'OECD
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Metodo: Linee Guida 420 per il Test dell'OECD

ETANOLO
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 117 mg/l/4h Rat

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
LD50 (Cutanea): > 4000 mg/kg
LD50 (Orale): 26800 mg/kg
LC50 (Inalazione vapori): > 0,15 mg/l/7h

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
LD50 (Cutanea): 9510 mg/kg rabbit
LD50 (Orale): 8740 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori): 3404,47 mg/l/4h rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LD50 (Cutanea): 4350 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale): 3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 26 mg/l/4h Rat

ETILBENZENE
LD50 (Cutanea): 15354 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 17,2 mg/l/4h Rat

BUTIL DIGLICOL
LD50 (Cutanea): 2764 mg/kg rabbit
LD50 (Orale): 2410 mg/kg rat

METILETILCHETONE
LD50 (Cutanea): 5000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale): 3460 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori): > 7500 ppm ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

BUTIL DIGLICOL

LC50 - Pesci	1300 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/96h

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci	> 2,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 8500 mg/l/48h Palaemonetes pugio
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	6999 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	0,5 mg/l 21 days

ETILBENZENE

LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h OECD TG 203
--------------	--------------------------

ETANOLO

LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	> 10 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	7900 mg/l

METILETILCHETONE

LC50 - Pesci	2993 mg/l
EC50 - Crostacei	> 308 mg/l/48h

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h
Resina Epossidica da bisfenolo F	
LC50 - Pesci	1,41 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1,7 mg/l/48h
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	7,2 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	843 mg/l/72h
Massa di reazione del meso-2 - {[4- (2- {4 - [(ossiran-2-il) metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano e (2RS) -2 - {[4- [2- (4 - {(2RS) -oxiran-2-il] metossi} fenil) propan-2-il] fenossi] metil} ossirano	
LC50 - Pesci	1,41 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	2,7 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
ETILBENZENE	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
ETANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
METILETILCHETONE	
Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
Resina Epossidica da bisfenolo F	
Rapidamente degradabile	
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	
Rapidamente degradabile	
Massa di reazione del meso-2 - {[4- (2- {4 - [(ossiran-2-il) metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano e (2RS) -2 - {[4- [2- (4 - {(2RS) -oxiran-2-il] metossi} fenil) propan-2-il] fenossi] metil} ossirano	
NON rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12
BCF	25,9
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043
ETILBENZENE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6
ETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35
METILETILCHETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,3

12.4. Mobilità nel suolo

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE
IMDG: PAINT
IATA: PAINT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 640D, 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E2Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Resina Epossidica da bisfenolo F

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Massa di reazione del meso-2 - {[4- (2- {4 - [(ossiran-2-il) metossi] fenil} propan-2-il) fenossi] metil} ossirano e (2RS) -2 - {[4- [2- (4 - {(2RS) -oxiran-2-il] metossi} fenil} propan-2-il] fenossi] metil} ossirano

ETANOLO

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

ETILBENZENE

BUTIL DIGLICOL

METILETILCHETONE

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericoloso in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006

3990 XXX - COMP.A - PAVIPLAST ES 200 VARI COLORI COMP.A

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 39930 - COMP B
 Denominazione: PAVIPLAST ES 200 COMP.B

UFI: 4Y60-X0C7-C00U-7XAH

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: SMALTO EPOSSIDICO - COMPONENTE B

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: LIQUIPLAST S.R.L.
 Indirizzo: Via della Padula, 319
 Località e Stato: 57124 Livorno (LI)
 ITALIA
 tel. 0586/851250
 fax 0586/851170

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza: ufficiotecnico@liquiplast.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459
 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
 CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
 CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343
 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819
 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
 CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00
 CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico

Contiene:

Acido salicilico
 NONIL FENOLO
 4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilammina
 M-FENILENEBIS (METILAMMINA)
 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMMINA
 ALCOOL BENZILICO
 trimethylhexane-1,6-diamine

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

161,48

Limite massimo :

500,00

- Catalizzato con :

561,88 %

PAVIPLAST ES 200 COMP.A

- Diluito con :

3,00 %

DILUENTE E/S-A

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%:

NONIL FENOLO

Acido salicilico

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOOL BENZILICO		
INDEX	603-057-00-5	$47,5 \leq x < 50$
CE	202-859-9	
CAS	100-51-6	
3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA		
INDEX	612-067-00-9	$18 \leq x < 19,5$
CE	220-666-8	
CAS	2855-13-2	
4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina		
INDEX		$16,5 \leq x < 18$
CE	500-101-4	
CAS	38294-64-3	
Reg. REACH	01-2119965165-33-xxxx	
M-FENILENEBIS (METILAMMINA)		
INDEX		$5 \leq x < 6$
CE	216-032-5	
CAS	1477-55-0	
Reg. REACH	01-2119480150-50-XXXX	
Acido salicilico		
INDEX		$3 \leq x < 3,5$
CE	200-712-3	
CAS	69-72-7	
Reg. REACH	01-2119486984-17-XXXX	
NONIL FENOLO		
INDEX	601-053-00-8	$3 \leq x < 3,5$
CE	284-325-5	
CAS	84852-15-3	
Reg. REACH	01-2119510715-45-xxxx	
Poliossalchilenammina (polimero)		
INDEX		$1,5 \leq x < 2$
CE	618-561-0	
CAS	9046-10-0	
Reg. REACH	01-2119557899-12-xxxx	
trimethylhexane-1,6-diamine		
INDEX		$0,809 \leq x < 0,909$
CE	247-063-2	
CAS	25513-64-8	
Reg. REACH	01-2119560598-25-xxxx	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2023

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,06	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,006	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,784	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,578	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,23	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,18	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,121	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,3 mg/kg bw/d		0,3 mg/kg bw/d				
Inalazione					0,073 mg/m ³		0,073 mg/m ³	
Dermica					HIGH		HIGH	

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilammina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,011	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0011	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4320	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	432	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,111	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	864	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	HIGH		HIGH	0,05 mg/kg bw/d				0,05
Inalazione	HIGH		HIGH	0,074 mg/m3	HIGH		HIGH	0,493 mg/m3
Dermica	HIGH		HIGH	0,05 mg/kg bw/d	HIGH		HIGH	0,14 mg/kg bw/d

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH				0,018 (C)		PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,094	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0094	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,43	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,043	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,152	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,045	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							0,2 mg/m3	1,2 mg/m3
Dermica								0,33 mg/kg bw/d

NONIL FENOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,000614	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000527	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4,62	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,23	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,3	mg/kg

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Acido salicilico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,02	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,42	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,14	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	162	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,17	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		4 mg/kg/d		1 mg/kg/d				
Inalazione				4 mg/m3	0,0002		5 mg/m3	12 mg/m3
Dermica				1 mg/kg/d				2 mg/kg/d

Poliossalchilenammina (polimero)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,015	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0143	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,132	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,125	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,15	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	7,5	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	6,93	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0176	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,04 mg/kg bw/d				
Dermica			0,311 mg/cm2	1,25 mg/kg bw/d			0,623 mg/cm2	2,5 mg/kg bw/d

trimethylhexane-1,6-diamine

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,102	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0102	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,622	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,062	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,315	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,072	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	10	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,050 mg/kg bw/d				

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato

; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	di ammina	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 100 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	11	Metodo: Universal pH-value indicator Nota: in acqua Concentrazione: 1 % Temperatura: 25 °C
Viscosità cinematica	>20,5 mm ² /sec (40°C)	
Viscosità dinamica	400	Temperatura: 25 °C
Solubilità	solubile in solventi organici	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,98 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F) 47,30 %
 VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 33,48 % - 328,10

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

ALCOOL BENZILICO

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

ALCOOL BENZILICO

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi inorganici concentrati.

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi inorganici concentrati.

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

3-aminomethyl-3,5,5-trimethylcyclohexylamine

Reagisce con: composti epossidici,isocianati.

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Polimerizza sviluppando calore a contatto con: composti epossidici.

trimethylhexane-1,6-diamine

Trimetilesan-1,6-diammina

Polimerizza sviluppando calore a contatto con: composti epossidici.

Può reagire violentemente con: acidi.

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: isocianati.

10.4. Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

ALCOOL BENZILICO

Evitare l'esposizione a: aria,fonti di calore,fiamme libere.

Evitare l'esposizione a: aria,fonti di calore,fiamme libere.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Evitare il contatto con: acidi forti,forti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili**ALCOOL BENZILICO**

Incompatibile con: acido solforico,sostanze ossidanti,alluminio.

Incompatibile con: acido solforico,sostanze ossidanti,alluminio.

trimethylhexane-1,6-diamine

Corrode: alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**M-FENILENEBIS (METILAMMINA)**

Scaldato a decomposizione emette: sostanze corrosive,sostanze tossiche,ossidi di azoto.

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di tossicità acuta:

Tossicità moderata dopo breve contatto con la pelle. Tossicità moderata dopo ingestione singola.

L'Unione Europea ha classificato la sostanza come 'nocivo'.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	1604,20 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Corrosivo per le vie respiratorie.

ALCOOL BENZILICO

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	1620 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 4,178 mg/l/4h

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg rat
LD50 (Orale):	1030 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 5,01 mg/l/4h rat

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilammina

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg rat
LD50 (Orale):	300 mg/kg rat

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

LD50 (Cutanea):	> 3100 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	930 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	1,34 mg/l/4h

NONIL FENOLO

LD50 (Cutanea):	2140 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):	1620 mg/kg rat

Acido salicilico

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg RAT
LD50 (Orale):	891 mg/kg RAT
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 0,9 mg/l/1h RAT

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Poliossialchilenammina (polimero)
LD50 (Cutanea): 2980 mg/kg RABBIT
LD50 (Orale): 2885 mg/kg RAT
LC50 (Inalazione vapori): > 0,74 mg/l/4h RAT

trimethylhexane-1,6-diamine
LD50 (Orale): 910 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione dell'effetto irritante:

Corrosivo!danneggia pelle e occhi.

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Corrosivo.

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405).

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Provoca gravi ustioni cutanee.

trimethylhexane-1,6-diamine

Su coniglio

Gravemente corrosivo e necrotizzante i tessuti.

Metodo: OECD TG 404

Una miscela composta dall'80% di VESTAMIN TMD e dal 20% di VESTAMIN IPD, alla luce di un test in vitro (Corrositex), è stata classificata nella sottocategoria 1B (merce pericolosa: gruppo di imballaggio II).

Una miscela composta dal 50% di VESTAMIN TMD e dal 50% di VESTAMIN IPD, alla luce di un test in vitro (Corrositex), è stata classificata nella sottocategoria 1C (merce pericolosa: gruppo di imballaggio III).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Provoca gravi lesioni oculari.

trimethylhexane-1,6-diamine

Su coniglio

Effetti irreversibili sugli occhi

Metodo: OECD TG 405

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto.

Dati sperimentali/calcolati:

Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: sensibilizzazione della pelle (OECD - linea guida 406).

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Può provocare una reazione allergica cutanea.

(OECD Guideline 429)

trimethylhexane-1,6-diamine

(Prova di Magnusson-Kligman) cavia: Il prodotto è un sensibilizzante della pelle, sottocategoria 1A.

Metodo: OECD TG 406

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di mutagenicità:

Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su batteri e mammiferi. La sostanza non si è rivelata mutagena negli esperimenti sui mammiferi.

trimethylhexane-1,6-diamine

Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi. Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di cancerogenicità:

Studio scientificamente non giustificato.

trimethylhexane-1,6-diamine

L'effetto cancerogeno della sostanza finora non è stata determinato in una ricerca a lungo termine. La sostanza non è geneticamente tossica. Quindi questo tipo di effetto cancerogeno è da ritenersi come improbabile per questa sostanza.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere alla fertilità - Sospettato di nuocere al feto

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di cancerogenicità:

Studio scientificamente non giustificato

Acido salicilico

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

NOAEL, P, ratto: 225 mg/kg di peso corporeo/giorno

NOAEL, F1, ratto: 67,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

NOAEL, F2, ratto: 67,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

(risultati ottenuti su un prodotto simile)

Tossicità per lo sviluppo :

NOAEL, Effetto teratogeno, Orale, ratto: 50 mg/kg

NOAEL, Tossicità materna, Orale, ratto: 50 mg/kg

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

La sostanza può danneggiare il fegato in seguito all'ingestione ripetuta di grandi quantità, come dimostrano gli esperimenti su animali.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm²/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'uomo e provocare effetti avversi sull'individuo esposto o la sua progenie:

Acido salicilico

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

trimethylhexane-1,6-diamine

Tossicità per i pesci

CL50: 174 mg/l / 48 h

Leuciscus idus melanotus

Metodo: DIN 38412 Teil 15

Tossicità per gli invertebrati

CE50: 31,5 mg/l / 24 h

Daphnia magna

Metodo: DIN 38412 Teil 11

Tossicità per le alghe

CE50r: 43,5 mg/l / 72 h

Pseudokirchneriella subcapitata

Metodo: OECD TG 201

Tossicità per i batteri

EC10: 72 mg/l / 17 h

Pseudomonas putida

Metodo: DIN 38412 Teil 8

CE50: 89 mg/l / 17 h

Pseudomonas putida

Metodo: DIN 38412 Teil 8

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

NOEC: 1000 mg/kg / 28 d

Microorganismi attivatori del suolo

Metodo: OECD TG 216

NOEC: 1000 mg/kg / 28 d

Eisenia fetida (lombrichi)

Metodo: OECD TG 222

12.1. Tossicità

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Nocivo (nocività acuta) per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CE50 (48 h) 388 mg/l, Chaetogammarus marinus (semistatico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Piante acquatiche:

CE10 (72 h) 11,2 mg/l (tasso di crescita), Scenedesmus subspicatus (Direttiva 88/302/CEE, parte C, p 89)

Concentrazione nominale.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (18 h) 1.120 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 parte 8)

Concentrazione nominale.

Tossicità cronica sui pesci:

Studio scientificamente non giustificato.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21 d) 3 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 2, semistatico)

Valore nominale (confermato da controlli di concentrazione).

Valutazione della tossicità terrestre:

Studio scientificamente non giustificato.

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Tossicità acuta per i pesci

LL50, Trota arcobaleno (Oncorhynchus mykiss), Prova statica, 96 h, 70,7 mg/l, Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

EL50, pulce d'acqua Daphnia magna, Prova statica, 48 h, 11,1 mg/l, OECD TG 202

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

EL50, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), Prova statica, 72 h, Inibizione della crescita (riduzione della densità delle cellule), 79,4 mg/l, OECD TG 201

Tossicità per i batteri

CE50, fango attivo, aerobico, 3 h, Frequenze respiratorie., > 1 000 mg/l, fango attivato (Test OECD No. 209)

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Tossicità acuta

EC50 15,2 mg/l daphnia magna OECD Guideline 202 48 h
 EC50 35,1 mg/l daphnia magna OECD Guideline 202 24 h
 LC50 87,6 mg/l pesce del riso/medaka (*Oryzias latipes*) OECD Guideline 203 96 h
 EC0 8,9 mg/l daphnia magna OECD Guideline 202 48 h
 EC0 16 mg/l daphnia magna OECD Guideline 202 24 h
 EC100 28 mg/l daphnia magna OECD Guideline 202 48 h
 EC100 50 mg/l daphnia magna OECD Guideline 202 48 h
 ErC50 33,3 mg/l alga (*Pseudokirchneriella subcapitata*) OECD Guideline 201 72 h
 EbC50 20,3 mg/l alga (*Pseudokirchneriella subcapitata*) OECD Guideline 201 72 h

Tossicità cronica

LC50 6,77 mg/l daphnia magna OECD Guideline 211 21 d
 EC50 8,4 mg/l daphnia magna OECD Guideline 211 21 d
 NOEC 4,7 mg/l daphnia magna OECD Guideline 211 21 d
 NOEC 10,5 mg/l alga (*Pseudokirchneriella subcapitata*) OECD Guideline 201 72 h
 LOEC 15 mg/l daphnia magna OECD Guideline 211 21 d
 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

ALCOOL BENZILICO

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h OECD SIDS
 EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia magna OECD SIDS
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 770 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata*

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

LC50 - Pesci 87,6 mg/l/96h *Oryzias latipes*
 EC50 - Crostacei 15,2 mg/l/48h Daphnia magna
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 20,3 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata*

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

LC50 - Pesci 110 mg/l/96h *Leuciscus idus*
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 50 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus* similar to OECD 201

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilammina

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 79,4 mg/l/72h
 NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 3,1 mg/l

Poliossalchilenammina (polimero)

LC50 - Pesci > 15 mg/l/96h
 EC50 - Crostacei 80 mg/l/48h
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 15 mg/l/72h
 NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,32 mg/l

Acido salicilico

LC50 - Pesci 1380 mg/l/96h
 EC50 - Crostacei 870 mg/l/48h
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h
 NOEC Cronica Crostacei 10 mg/l 21 days

trimethylhexane-1,6-diamine

LC50 - Pesci 174 mg/l/48h
 EC50 - Crostacei 31,5 mg/l/24h

NONIL FENOLO

LC50 - Pesci 0,128 mg/l/96h
 EC50 - Crostacei 0,085 mg/l/48h
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,323 mg/l/72h
 NOEC Cronica Pesci 0,017 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOOL BENZILICO

ALCOL BENZILICO

Parametro : Biodegradazione (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Dosi efficace : 92 - 96 %

Tempo di esposizione : 14 giorni

Metodo : OCSE 301C/ ISO 9408/ EEC 92/69/V, C.4-F

Parametro : Riduzione dei DOC (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Dosi efficace : 95 - 97 %
Tempo di esposizione : 21 giorni
Metodo : OCSE 301A/ ISO 7827/ EEC 92/69/V, C.4-A
Facilmente biodegradabile.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

8 % riduzione del DOC (28 d) (Direttiva 92/69/CEE, C.4-A) (aerobico, prevalentemente scarico domestico)

Valutazione della stabilità in acqua:

A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

Dati sulla stabilità in acqua (idrolisi):

< 10 % (5 d) (50 °C, Valore del pH 7), (OCSE - linea direttrice 111, H 7).

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

formazione di anidride carbonica

49 % 28 d OECD Guideline 301 B

trimethylhexane-1,6-diamine

Tempo di esposizione: 28 d

Risultato: 7 % Non immediatamente biodegradabile.

Metodo: (DOC; test Die Away - 92/69/CEE parte C.4-A)

ALCOOL BENZILICO

Rapidamente degradabile

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Solubilità in acqua

1000 mg/l miscibile in qualsiasi proporzione

NON rapidamente degradabile

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

NON rapidamente degradabile

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilammina

Solubilità in acqua

22180 mg/l pH 7-11

NON rapidamente degradabile

Poliossalchilenammina (polimero)

Solubilità in acqua

100000 mg/l

NON rapidamente degradabile

Acido salicilico

Rapidamente degradabile

trimethylhexane-1,6-diamine

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALCOOL BENZILICO

Poco bioaccumulabile.

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non è prevedibile un notevole accumulo negli organismi.

Potenziale di bioaccumulo:

In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi. Indicazione da bibliografia

trimethylhexane-1,6-diamine

Per via del coefficiente relativamente basso di distribuzione ottanolo/acqua (vedi capitolo 9) , non ci si deve aspettare alcuna concentrazione rilevante della sostanza in organismi

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ALCOOL BENZILICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,1

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,18 @ 25°C

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,99 @ 23 °C and pH 6.34

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilammina

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6 @ 25°C

NONIL FENOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,4

12.4. Mobilità nel suolo

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Il coefficiente normalizzato di assorbimento del carbonio organico 3,11 (QSAR)

trimethylhexane-1,6-diamine

La mobilità della sostanza nel suolo non viene praticamente pregiudicata da depositi (assorbimento) in parti integranti del suolo.

La reazione di distribuzione nell'ambiente, fa sì che la sostanza sia da trovare soprattutto nelle acque.

Nell'atmosfera, sotto l'effetto della luce, la sostanza viene rapidamente degradata.

trimethylhexane-1,6-diamine

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,4

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione.

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Composti organici alogenati adsorbibili (AOX):

Il prodotto non contiene alogeni organici.

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

A causa del valore di pH del prodotto è richiesta la neutralizzazione dei residui prima dell'immissione nell'impianto di depurazione. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Wassergefährdungsklasse, WGK (classe di pericolo per l'ambiente acquatico): 2

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'ambiente o sulle specie animali provocando effetti avversi sugli organismi esposti o sulla loro progenie:

NONIL FENOLO

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1760

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S.
 IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.
 IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione speciale: 274	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	Istruzioni Imballo: 855
IATA:	Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 851

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Punto 46

NONIL FENOLO

Reg. REACH: 01-2119510715-45-xxxx

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

NONIL FENOLO

Reg. REACH: 01-2119510715-45-xxxx

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

NONIL FENOLO - (NONYLPHENOLS)

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

4,4'-isopropilidendifenolo, prodotti di reazione oligomerici con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotti di reazione con 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilammina
Poliossialchilenammina (polimero)

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

39930 - COMP B - PAVIPLAST ES 200 COMP.B

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02.